

LO STAGNONE DI CAPRAIA: INVOLUZIONE E RESTAURO

Bruno Foggi¹, Lorenzo Lastrucci¹, Lorella dell'Olmo¹, Renato Bensperi¹,
Giorgio Brunialti⁴, Daniele Viciani¹, Giulio Ferretti¹, Michele Giunti², Paolo
Sposimo², Francesca Giannini³

¹Dipartimento Biologia vegetale, Università di Firenze; ²Nemo srl Firenze;

³Parco Nazionale Arcipelago Toscano; ⁴Terradata, Siena

Abstract

Lo Stagnone di Capraia rappresenta l'unico stagno permanente di tutto l'Arcipelago Toscano. Si tratta di uno laghetto ampio poco meno di mezzo ettaro, posto ad una altitudine di 350 m. Dalla metà degli anni '90 è andato incontro ad un continuo processo di interrimento che ha determinato vari cambiamenti nell'eterogeneità ambientale, nella biodiversità e nelle funzioni ecosistemiche che espletava. In particolare l'area era sito di conservazione di specie vegetali idrofittiche che hanno nello Stagnone le uniche stazioni dell'Arcipelago Toscano e della Toscana in generale come: *Baldellia ranunculoides*, *Ranunculus peltatus* subsp. *baudotii*, *Myriophyllum alterniflorum*. Per questo motivo il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha avviato un processo di restauro del sito. Vengono presentati in questa sede le variazioni di alcuni parametri riguardanti le comunità vegetali che sono occorse negli ultimi 20 anni. In particolare sono state studiate la ricchezza floristica, la diversità, la qualità della flora, l'eterogeneità ambientale, i rapporti fra le comunità vegetali attraverso l'uso di sistemi di interpolazione spaziale (Kriging, IDW). Vengono anche illustrate le principali linee del progetto di restauro.

Parole chiave: Invasion, Conservation, Mediterranean, Wetland

Selezionare il tipo di presentazione

- Presentazione orale
- X Poster

Selezionare una delle sessioni della conferenza a cui si intende presentare il proprio contributo:

- X Ecologia del paesaggio e biodiversità
- Modelli di gestione ed effetti alle diverse scale
- I servizi ecosistemici e le zone umide